

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

Struttura territoriale

Lega Regionale Cooperative e Mutue della Lombardia
Indirizzo viale Jenner 17 - 20159 Milano
Tel./Fax 0228456506 / 0226110728
E mail: info@lombardia.legacoop.it
Sito: www.legacooplombardia.it
Pec: legacooplombardia@legalmail.it

Resp.le progetto: Felice Romeo

Titolo del progetto

Protagonisti nel cambiamento

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Educazione e promozione culturale

Area d'intervento: 01 - Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)

Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale

I servizi per l'infanzia e per le famiglie mettono in relazione il contesto territoriale e familiare con l'obiettivo di valorizzare e diffondere la cultura dell'infanzia, attraverso azioni educative co-progettate mirate.

Il progetto **Protagonisti nel cambiamento** si propone di offrire alle famiglie servizi che agiscano con efficienza ed efficacia nell'ottica di supportare i genitori nel loro nuovo ruolo. Per il personale di Koiné lavorare su questo progetto significa porsi come interlocutori capaci di stimolare il confronto e lo scambio di opinioni sui diversi modelli educativi. Accanto a questo, però, il sostegno alla genitorialità passa anche attraverso l'accompagnamento alla nascita e alla realizzazione di progetti, di percorsi di sperimentazione, di micro azioni in cui i genitori si pongano come protagonisti attivi, capaci di organizzarsi trovando ambiti e spazi in cui condividere la propria esperienza. In questo modo, i genitori diventano anche risorsa per la comunità, per le altre famiglie: attraverso la relazione, i genitori possono dare un confine alle proprie fatiche, sperimentarsi nel confronto con altri che vivono una dimensione simile, individuando nuove soluzioni a problemi comuni. Queste occasioni d'incontro risultano poi fondamentali per la raccolta dei bisogni in modo che i diversi servizi rivolti all'infanzia e alle famiglie riescano a progettare nuovi percorsi e attività centrati sulle reali esigenze.

Questo obiettivo concorre al continuo lavoro sul potenziamento della qualità del servizio.

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti (i genitori e le famiglie dei servizi gestiti da Koiné e individuati come sedi di progetto)

Nei confronti degli adulti, all'interno dei servizi l'attenzione per i bisogni espliciti o latenti dei genitori consente agli operatori di attivare risposte puntuali nei loro confronti. Inoltre, la relazione di ascolto e di sostegno consente alle educatrici di operare il delicato **compito di mediazione fra il mondo dei bambini e il mondo dei loro adulti di riferimento**, all'interno di un ruolo di supporto ad entrambi.

In questi ultimi anni, i servizi hanno contribuito alla costruzione, attraverso numerose attività, di **legami di solidarietà tra famiglie e gruppi sociali** sviluppando **forme di coprogettazione e auto-aiuto**. Quindi attraverso forme di partecipazione sempre più attive all'interno di questi servizi, le **famiglie** sono passate dall'essere "utenti e fruitori" ad essere **protagoniste**. Il risultato di questo processo ha portato ad un'innovazione e trasformazione dei servizi per le famiglie sia per quanto riguarda l'offerta sia per le modalità di gestione.

SEDE: Tempo per le famiglie "La casetta gialla", Vimodrone

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Difficoltà della coordinatrice del servizio nell'organizzare momenti dedicati alla	Nessun momento di progettazione partecipata nell'ultimo anno educativo	Organizzazione di momenti dedicati alla progettazione partecipata.	Almeno 2 momenti dedicati alla progettazione partecipata

progettazione partecipata di nuove azioni progettuali con le famiglie iscritte.			Almeno 2 momenti dedicati al monitoraggio delle nuove azioni progettuali
Difficoltà dei servizi a garantire un coinvolgimento costante delle nuove famiglie nei progetti territoriali.	Mancanza di nuove famiglie coinvolte nei progetti nell'ultimo anno educativo.	Garantire un coinvolgimento costante delle nuove famiglie nei progetti territoriali	10 nuove famiglie coinvolte nei progetti territoriali

SEDE: Centro per prima infanzia “Con i miei amici”, Cavenago di Brianza

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Difficoltà dei servizi nel coinvolgere le famiglie iscritte in nuove progettazioni interne al servizio	Mancato coinvolgimento delle famiglie iscritte in nuove progettazioni interne al servizio	Garantire un coinvolgimento costante delle famiglie in nuovi progetti interni al servizio.	10 nuove famiglie coinvolte nella progettazione
Difficoltà delle famiglie iscritte di attivarsi in progettazioni che partono dal Centro prima infanzia e si allargano al territorio.	Nessun progetto territoriale attivato negli ultimi due anni.	Maggiore attivazione delle famiglie in progetti territoriali	5 nuove famiglie coinvolte nella progettazione di progetti territoriali

SEDE: Spazio polifunzionale “Corte delle famiglie”, Novate M.se

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Scarsa conoscenza sul territorio del progetto Corte delle famiglie	Ridotta partecipazione alle iniziative proposte (aperitivi, focus group, laboratori).	Maggiore conoscenza del progetto Corte delle famiglie sul territorio	Attivazione di 2 campagne promozionali specifiche per la Corte delle famiglie (cartacee e web) 2 iniziative promozionali sul territorio
	Non raggiungimento della capienza per i servizi attivati.	Raggiungimento della capienza per i servizi attivati	
Difficoltà della Corte delle famiglie a garantire un coinvolgimento delle famiglie nei progetti.	Pochi ingressi di nuove famiglie nelle progettazioni partecipate.	Maggiore coinvolgimento di nuove famiglie nelle progettazioni partecipate	10 nuove famiglie coinvolte nelle progettazioni partecipate

SEDE: Asilo nido “Golgi-Radaelli”, Milano, zona 6.

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Scarsa conoscenza sul territorio dell'Asilo nido.	Ridotta partecipazione alle iniziative proposte e non raggiungimento della capienza delle iscrizioni, considerando in particolare i posti aperti al territorio.	Maggiore conoscenza dell'Asilo nido	Attivazione di 2 campagne promozionali specifiche per l'Asilo nido
			2 iniziative promozionali sul territorio
Scarso radicamento territoriale del servizio.	Nessun progetto territoriale attivato.	Maggiore radicamento territoriale del servizio	1 progetto territoriale attivato

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti (i bambini, le bambine, i cittadini che abitano nei territori individuati dal progetto, le altre realtà del no-profit locale che si occupano anche di infanzia e in particolare i volontari che animano le attività delle organizzazioni di volontariato).

SEDE: Tempo per le famiglie “La casetta gialla”, Vimodrone

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Difficoltà dei servizi alla prima infanzia di intercettare le famiglie non iscritte.	Assenza di nuove progettazioni che coinvolgono le famiglie non iscritte ai servizi alla prima infanzia comunali.	Garantire il coinvolgimento delle famiglie non iscritte nei progetti territoriali	10 nuove famiglie non iscritte coinvolte nei progetti territoriali
Difficoltà dei progetti di attivare processi di <i>found raising</i> con l'obiettivo di sostenere l'attivazione e renderli sostenibili nel tempo.	Nessun finanziamento ottenuto negli ultimi due anni sui progetti territoriali.	Attivare un processo di <i>found raising</i>	Ottenere donazioni o finanziamenti per un totale di 5.000 euro

SEDE: Centro per prima infanzia “Con i miei amici”, Cavenago di Brianza

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Difficoltà dei servizi alla prima infanzia di intercettare le famiglie non iscritte.	Assenza di nuove progettazioni che coinvolgono le famiglie non iscritte ai servizi alla prima infanzia comunali.	Maggiore coinvolgimento delle famiglie non iscritte nei progetti territoriali	5 nuove famiglie non iscritte coinvolte nei progetti territoriali

SEDE: Spazio polifunzionale “Corte delle famiglie”, Novate M.se

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Difficoltà ad entrare in rete con nuove realtà del no profit locali, esterne alla co-progettazione	Nessuna progettazione con nuove realtà del no profit	Maggiori relazioni con altre realtà del no profit locale	Almeno 1 progettazione in rete
Scarsa partecipazione delle famiglie alla vita comunitaria	Assenza di un ricambio tra i volontari attivi nelle associazioni.	Supportare le associazioni nella promozione delle attività svolte e delle opportunità di volontariato	1 iniziativa territoriale sul valore sociale del volontariato

SEDE: Asilo nido “Golgi-Radaelli”, Milano, zona 6.

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Scarsa conoscenza delle altre agenzie educative territoriali e delle organizzazioni del volontariato.	Nessun progetto in rete attivato.	Maggiore conoscenza delle altre agenzie educative territoriali e delle organizzazioni di volontariato	1 progetto in rete con almeno due altri soggetti territoriali attivato

Obiettivi per i volontari in servizio civile

I volontari perseguiranno il principale obiettivo legato all'**allargamento dell'esperienza dei servizi rispetto al supporto alla genitorialità e alla raccolta dei bisogni al territorio**, condividendo con il gruppo di genitori coinvolti, i volontari di associazioni territoriali e l'Amministrazione Comunale, la **funzione sociale** che tale iniziativa vuole veicolare.

Inoltre, attraverso la ricerca – azione, avranno l'obiettivo di rielaborare i dati emersi dai focus group e **documentate le attività** svolte nei servizi.

Per la realizzazione degli obiettivi il volontario sarà inserito nella progettazione di interventi di *found raising* necessari al supporto economico delle progettazioni.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il volontario partecipa in piena operatività alle attività di pianificazione e realizzazione dei progetti innovativi, dopo aver acquisito e affinato strategie relazionali e comunicative adeguate.

Con ciascun volontario viene elaborato un mansionario con la specifica delle attività da svolgere in relazione alle fasce orarie di intervento.

Si richiede inoltre la disponibilità a partecipare a momenti di attività programmati al di fuori dell'orario di apertura del servizio, all'interno e/o all'esterno dello stesso.

Nello specifico, di seguito decliniamo le mansioni associate ai due ruoli previsti per i volontari.

Ruolo: facilitatore

Il ruolo del facilitatore può essere così sintetizzato:

- non entra nel merito della discussione durante i momenti di incontro, quindi non “prende parte”;
- svolge attività di stimolo della discussione fornendo spunti di riflessione;
- favorisce l'ottimizzazione dei tempi e delle energie;
- indirizza i lavori verso risultati concreti,
- fornisce modalità e strumenti di lavoro efficienti ed efficaci.

Le modalità di lavoro proposte dai facilitatori consentono di far emergere le singole percezioni dei partecipanti rispetto ai problemi e le possibili soluzioni, di introdurre momenti di sintesi e di confronto tramite il lavoro in piccoli gruppi o a coppie, di permettere un ruolo attivo e dinamico dei partecipanti, mediante anche il racconto dei risultati conseguiti.

Ruolo: organizzatore

Il ruolo dell'organizzatore può essere così sintetizzato:

- definire i differenti step di lavoro;
- definire i tempi per ciascuno step di lavoro;
- relazionarsi con eventuali soggetti esterni (partner, fornitori, ...);
- progettazione e diffusione dei materiali promozionali.

1) Prima dell'entrata in servizio dei volontari:

a) Preparazione del personale delle strutture: il ruolo istituzionalmente conferito ai volontari di servizio civile sarà approfondito attraverso una giornata di formazione per gli OLP. A seguito dell'eventuale approvazione del presente progetto, il gruppo di lavoro parteciperà a un incontro di riflessione e pianificazione delle modalità di inserimento e di impiego dei volontari di servizio civile (compito, ruolo, orari, formazione specifica).

b) Preparazione dei candidati volontari di servizio civile: ai candidati sarà data la possibilità di partecipare ad una giornata informativa sul servizio, sul progetto e sulle modalità di impiego dei volontari.

c) preparazione delle famiglie frequentanti i servizi: la presenza e il ruolo dei volontari verrà comunicata verbalmente e tramite lettera dedicata.

2) Durante il servizio civile

a) Primo mese:

Dedicato alla presa di contatto con la realtà organizzativa dell'Ente e primo affiancamento teorico da parte degli OLP con la parte formativa

b) Secondo e terzo mese:

Formazione specifica e affiancamento pratico alle persone coinvolte nel progetto.

c) Quarto - sesto mese:

Progressivo aumento dell'autonomia progettuale del volontario, sotto la supervisione generale, del responsabile del monitoraggio e dei Tutor di riferimento.

d) Settimo - dodicesimo mese:

Piena operatività dei volontari nelle attività previste.

Cronoprogramma (simulando l'inizio attività a settembre –con gli adattamenti del caso per avvio in altro mese)

Attività	1 m	2 m	3 m	4 m	5 m	6 m	7 m	8 m	9 m	10 m	11 m	12 m
Formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
Avvio al servizio	X	X	X									
Collaborazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esperienza operativa			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
valutazione e monitoraggio del progetto		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

SEDE: Tempo per le famiglie “La casetta gialla”, Vimodrone

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Progettazione e organizzazione di almeno due focus group con i genitori e con gli attori territoriali	FACILITATORE
Progettazione, calendarizzazione e organizzazione di almeno tre incontri di co-progettazione di attività all'interno del servizio	FACILITATORE
Progettazione e organizzazione di almeno due incontri di co-progettazione di attività con gli attori territoriali	FACILITATORE

SEDE: Centro per prima infanzia “Con i miei amici”, Cavenago di Brianza

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Progettazione e calendarizzazione di almeno tre incontri di co-progettazione di attività all'interno dei servizi territoriali	FACILITATORE
Progettazione di almeno due focus group con i genitori e con gli attori territoriali	FACILITATORE
Organizzazione all'interno dei servizi, in collaborazione con realtà territoriali, di progetti specifici di sostegno alla genitorialità	FACILITATORE

SEDE: Spazio polifunzionale “Corte delle famiglie”, Novate M.se

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Progettazione, calendarizzazione e promozione di almeno due iniziative territoriali	FACILITATORE
Campagne promozionali cartacee e via web	ORGANIZZATORE
Progettazione e calendarizzazione di almeno due incontri di co-progettazione di attività nel servizio	FACILITATORE

SEDE: Asilo nido “Golgi-Radaelli”, Milano, zona 6.

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Progettazione, calendarizzazione e promozione di almeno due iniziative territoriali	FACILITATORE
Campagne promozionali cartacee e via web	ORGANIZZATORE
Progettazione, calendarizzazione e organizzazione di almeno due incontri di co-progettazione di attività all'interno del nido	FACILITATORE
Organizzazione all'interno del nido, in collaborazione con realtà territoriali, di progetti specifici di sostegno alla genitorialità	FACILITATORE

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1.400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6)

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede ai volontari la disponibilità a impegni in orari festivi, flessibilità oraria (alcune attività verranno organizzate in orari oltre il normale funzionamento dei servizi), la disponibilità ad eventuale modifica temporanea della sede di servizio, in congruenza con le attività previste dal progetto e per un numero di giorni non superiore ai 30.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione i volontari non potranno usufruire dei giorni di permesso.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Laurea, almeno Triennale, in Scienze dell'Educazione o Scienze della Formazione o Servizio Sociale o Sociologia.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Lega Regionale Cooperative e Mutue della Lombardia

Via via Jenner 17 cap20159 città Milano

 Tel. 02 28456506 Fax 02 26110728 - **Personale di riferimento:** Felice Romeo

Pec Legacoop Regionale: legacooplombardia@legalmail.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Tempo per le famiglie” di Vindrone	Vimodrone (MI)	Via Fiume 20	113818	1	349 2981129	02 4237239	Auzzani Sonia	25/06/1984	ZZNSNO84H65F704C	Non Previsto			SVA
2	Asilo Nido di Cavenago di Brianza”	Cavenago di Brianza (MB)	via Don Borsani	113811	1	02 95339666	02 4237239	Buccheri Romina	20/07/1974	BCCRNC79L60L667X	Non previsto			SVA
3	Centro Polifunzionale “La corte delle famiglie”	Novate M.se (MI)	Via Roma 2	123554	1	348 6287532	02 4237239	Minuz Alessia	22/11/1979	MNZLSS79S62H264P	Non Previsto			SVA
4	Asilo nido Golgi-Radaelli	Milano	Piazzale Giovanni dalle Bande Nere, 3	123553	1	02 41272756	02 4237239	Ruggeri Ragnoli Rosalia	30/08/1982	RGGRS28LH70Z611B	Non Previsto			SA

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Non è previsto il riconoscimento di crediti formativi. A richiesta del volontario sarà cura di Koinè supportarlo nella compilazione della documentazione richiesta dall'Ateneo.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Non è previsto il riconoscimento di tirocini. A richiesta del volontario sarà cura di Koinè supportarlo nella compilazione della documentazione richiesta dall'Ateneo.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Koinè può certificare lo svolgimento del Servizio Civile con indicazione delle attività svolte in campo socio-educativo, delle conoscenze acquisite e delle metodologie adottate, eventuali pubblicazioni, attestati corsi di formazione svolti durante il servizio civile, oltre alla formazione specifica per i volontari prevista dal progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Contenuti della formazione:

Le conoscenze che i volontari hanno la possibilità di acquisire durante il servizio civile sono quelle relative

- alla conoscenza delle metodologie educative e didattiche più attuali, acquisire competenze in campo psicopedagogico;
- prepararsi a lavorare collegialmente, implicando disponibilità al dialogo e al confronto con gli altri operatori e con tutti i soggetti impegnati e coinvolti nel servizio imparando a confrontarsi con gli altri comunicando le proprie idee e i propri problemi o difficoltà;
- essere coinvolti nella raccolta di dati significativi, pianificazione, promozione e realizzazione di servizi e progetti aventi particolare utilità sociale;
- fare esperienza, sperimentarsi in un contesto lavorativo complesso e rivolto all'esterno;
- acquisire un bagaglio di conoscenze ed abilità che gli permettano di sapersi muovere con competenza nei differenti contesti.

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO 6 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO

SONIA AUZZANI

MODULO N. 2 I RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI PROGETTO PER I VSCN D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

OBIETTIVI

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

CONTENUTI:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)
- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- Contatti con l'utenza
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)
- Uso di apparecchiature munite di videoterminali
- Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto)
- Lavoro all'aperto

DURATA DEL MODULO: 8 ore

Formatore: Alessandra Dellocca

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO:

Nozioni di psicologia

Nozioni di pedagogia Le relazioni con gli attori territoriali I metodi per la progettazione Il ruolo genitoriale
DURATA DEL MODULO 20 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO SARA GENNY CHINNICI
MODULO N. 4
CONTENUTI DEL MODULO: L'analisi del contesto socio-economico di riferimento La progettazione partecipata e il dialogo con gli attori territoriali
DURATA DEL MODULO 25 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO SONIA AUZZANI
MODULO N. 5
CONTENUTI DEL MODULO: Gli incontri con i genitori e con attori territoriali Progettazione e organizzazione di progettazioni innovative Raccolta, documentazione e la rielaborazione dei dati emersi
DURATA DEL MODULO 25 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO SARA GENNY CHINNICI

Durata:

La durata della formazione specifica è: **84 ORE**

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

- 100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

Oppure

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto